Anno XIV. Mercordì 30 Luglio 1879 N. 180

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto p. v. si aprirà l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Trasformazione o formazione?

Il *Diritto* da alcuni giorni ha ripreso a trattare il suo antico tema, quello della *trasformazione dei partiti*.

Anzi vedendo che, dal più al meno, quasi tutti i giornali, che rappresentano *gruppi politici* hanno raccolto la sua parola e, dopo le ultime meravigliose prove del trionfante partito dei *quattrocento*, si compiacciono di trattare questo tema, il *Diritto* si atteggia un poco a profeta fortunato e dall'essere stato indovino ne trae motivo ad altre induzioni per l'avvenire della predetta *trasformazione*.

Se non chè, proprio nello stesso momento, che s'incaloriva per la predetta *trasformazione*, gli scappò detto quello che a noi medesimi è sembrato e non tacemmo altre volte, cioè che i vecchi partiti, i così detti partiti storici, sono *in dissoluzione*.

Esso dice anzi queste precise parole: « La Destra e la Sinistra, conviene ripeterlo, quantunque il fatto sia veduto da tutti, *sono due partiti ugualmente in dissoluzione, in isfacelo*, Gli errori dell'una non hanno potuto far dimenticare gli errori dell'altra; la Destra è ben lontana dal riprendere nella coscienza del paese quella autorità che vi aveva esercitata per sedici anni, e la Sinistra non può presumere certo d'aversela co' suoi atti di governo accaparrata a sè ».

Dunque c'è la *dissoluzione*, c'è *l'isfacelo* in entrambi i partiti, che si distinguevano coi nomi di Destra e di Sinistra. Ora, come mai il *Diritto* crederebbe di poter far nascere la *trasformazione* dalla *dissoluzione*, dalla morte la vita?

La Destra difatti è caduta in *dissoluzione* il giorno in cui, dopo averci condotti a Venezia ed a Roma ed avere costituita così l'unità nazionale, ha condotto due potenti imperatori a rendere omaggio a questa unità ed ha fatto accettare l'Italia fra le grandi potenze ed ha raggiunto il pareggio finanziario, cosicchè sarebbe riuscito facile al partito della vecchia Opposizione il governare.

Ma il fatto è che la vecchia opposizione di Sinistra si trovò in dissoluzione lo stesso giorno, che trionfava col numero. E ciò, diciamo noi, doveva avvenire per lo appunto così.

La vecchia Opposizione di Sinistra aveva avuto come partito un utile uffizio; ed era stato quello di spingere innanzi sempre chi aveva l'altro di guidare il movimento nazionale. Ora questo utile ufficio cessava naturalmente quando l'opera nazionale era compiuta, almeno nella misura che era possibile di compierla nella fase attuale della politica europea.

Che cosa restava adunque alla vecchia Sinistra storica già morta colla unità nazionale raggiunta? Le restava la vecchia abitudine di *negare*, di negare sempre e tutto al partito che governava; ciò è quanto dire, che le restava una pronunciata *inettitudine a governare*.

Ecco perchè, meno qualche cosa appresa dalla Destra, la cui opera, un po' maluccio si e guastandola sempre, continuava, la Sinistra vittoriosa si trovò *subito* e senza aspettare i famosi *sedici anni*, inetta a governare e *si disciolse* nei tanti *gruppi* e *sottogruppi*, ai quali, secondo l'Abignente, comandano altrettanti capitani di ventura, che fanno dell'Italia quel governo cui facevano un tempo le bande ultima rovina dell'Italia gloriosa dei Comuni.

Quanto aspra e crudele sia la guerra che si fanno le bande ed i loro capi, ce lo mostrano tutti i giorni i loro giornali e le crisi ministeriali continue. Ma ci basta la parola del *Diritto*, che è il più temperato tra i fogli della così detta Maggioranza dei gruppi; ci basta *la dissoluzione*, confessata dallo stesso foglio, per domandargli come mai esso intenda che con tali elementi si possa venire ad una *trasformazione dei partiti*.

Lo stesso foglio soggiunge, dopo avere mostrato che i vecchi partiti continuano nelle loro tradizioni e si combattono ad oltranza: « *L'opinione pubblica*, al contrario, *si è trasformata*. Essi affermano e vantano la propria immobilità; *l'opinione pubblica cammina* ».

E qui torniamo ad essere pressochè d'accordo. L'opinione pubblica si è trasformata e cammina. Ma non bisognava fermarsi a questa affermazione. Bisognava dire anche *come* questa opinione pubblica si è trasformata, e *per dove* cammina. È qui dove il *Diritto* dovrebbe continuare i suoi studii per vedere come l'opinione pubblica giudica i suoi amici con cui esso medesimo ha camminato e sembra camminare ancora, e verso quale nuovo ideale i suoi bisogni attuali e i suoi legittimi desiderii la fanno procedere.

La *dissoluzione* dei vecchi partiti è vera; ed anzi possiamo di buon accordo metterli tutti in museo, anche se il Crispi insiste nella sua idea fissa della Sinistra storica e vera, che si identifica in lui medesimo. La *trasformazione* della pubblica opinione è vera del pari, come è vero che questa *cammina*. Ci riserbiamo a dire qualche parola su ciò in altro numero, per vedere, se la *pubblica opinione* non ci conduca piuttosto alla *formazione del partito* sotto alla cui guida essa potrebbe porsi nel *nuovo cammino*.

P. V.

Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

La condotta così savia e così temperata del Senato del Regno ha recato molta soddisfazione al Ministero, ma è dispiaciuto assai ai suoi amici, e soprattutto a quelli che erano disposti a diventare se non altro suoi confederati. Facevano assegnamento su qualche rappressaglia in risposta alle recenti votazioni della Camera elettiva, le quali sono state una vera provocazione, e sono stati delusi. Ora che si accorgono che la minaccia di una infornata di cento senatori (minaccia che aveva già fatta l'onor. Coppino pochi giorni prima che il Ministero Depretis andasse per aria) non produce nessun effetto, od è considerata come una ridicola fanfaronata, mettono in giro la voce del possibile scioglimento della Camera. Il Ministero incomincierebbe, da quanto asseriscono improvvidi ed indiscreti amici, ad agitare cosiffatta questione, e discute se convenga, oppure no, domandare questa facoltà alla Camera, allegando a motivo gli attestati di evidente sfiducia, che nelle sue ultime tornate la Camera, non trovandosi in numero legale per deliberare, ha dati al Ministero.

È possibile, anzi è verosimile che il Ministero vagheggi quel progetto, e brami al momento dato di recarlo ad esecuzione: ma si tratta, da quanto mi è dato sapere, di progetto che è ancora allo stato di aspirazione, e che perciò non può formare argomento, per ora almeno, di una seria discussione in Consiglio dei ministri. Certo è ad ogni modo che quando l'on. Cairoli accettò l'incarico di comporre la nuova Amministrazione, fu ben assodato il punto che non si avesse affatto a parlare di scioglimento di Camera. Le voci dunque alle quali alludo, è che per debito di cronista ho dovuto riferirvi, debbono essere considerate come uno stratagemma ed uno spauracchio per indurre i deputati a tornare dalle vacanze con disposizioni meno ostili al Ministero di quelle con le quali sono partiti.

CONDIZIONI SANITARIE
DELLE PROVINCIE INONDATE

Alla Società d'igiene italiana, stabilita in Milano, il dottor Pini, che in questi giorni visitò i luoghi inondati dal Po, discorse l'altra sera sulle condizioni sanitarie di quella povera gente. Ai nostri lettori tornerà certo non poco interessante un riassunto del discorso del dottor Pini, ed ecco pertanto il riassunto:

Si tratta di circa centotrenta mila infelici colpiti dal flagello delle acque; gran parte dei quali dovettero abbandonare le case crollanti e minacciate, rifugiarsi nei comuni limitrofi e prendere stanza sugli altipiani risparmiati dall'onda devastatrice.

In mezzo a tanta desolazione, era da prevedersi che alle rovine materiali dovessero tener dietro le febbri, le malattie, funebre e immancabile corteo delle inondazioni. Fortunatamente, e l'avvanzata stagione e l'avvenuta interruzione delle pioggie che cadevano a dirotto ne' primi giorni del disastro contribuirono non poco a rendere meno grave lo stato di tante vittime. Coloro, i quali erano riparati sugli argini furono provvisti di stuoie, di tende, colle quali improvvisarono capanne di riparo dal sole e dalle intemperie. Intere famiglie, benchè vivessero in tal modo miserando per molti giorni e persino per molte settimane, non dettero segno alcuno di sofferenza. Tuttavolta, perchè l'accumulamento di tante persone lungo una via relativamente ristretta, o la mescolanza degli uomini e degli animali non fossero causa di malsania, si fece in modo che le capanne distassero alquanto l'una dall'altra. L'aria e la luce così vi circolano liberamente. Si venne, anzi, a constatare che gli attendati lungo gli argini meglio stanno di salute di coloro che, per amore del tetto domestico, rimasero nelle case loro, inondate dalle acque melmose. E fu appunto fra codesta gente, cioè da Borgofranco a Stellata, da Stellata a Bondeno, a Finale, a S. Felice, a Mirandola, che le febbri della malaria incominciarono dapertutto a manifestarsi, e ciò anche pel fatto che mentre i coloni e i braccianti radunati sugli argini bevevano l'acqua corrente del fiume, gli altri, rinchiusi negli abituri, bevevano dell'acqua stagnante ond'erano circondati. Difatti, dell'acqua de' pozzi come potevano usare, s'era divenuta fangosa più che mai per le deposizioni della piena?

Qua e la si vuotarono quindi codesti pozzi, provvedendoli d'acqua salubre: e allora le febbri, a poco a poco, diminuirono.

Nella seconda metà di questo mese, a Sermide, a Carbonara, a Magnacavallo e in altri luoghi, i bravi medici condotti contarono un numero considerevole di ammalati, e in mezzo alle febbri malariche incominciava qualche caso di diarrea, di stomatiti con manifestazioni aftose, di tifo, e qua e là difteria nei bambini. Nulladimeno, le condizioni sanitarie non sono, nel complesso, lagrimevoli come si temeva dapprincipio. Ma il maggior pericolo si avrebbe potuto manifestare dopo il lento ritirarsi delle acque, le quali lasciavano scoperta una larga estensione di pianura seminata di sostanze imputridite. Era là che si temeva una sede di fiere malattie, in causa appunto dello svolgersi de' miasmi.

Ma già severe disposizioni si stavano all'uopo prendendo: si voleva ordinare che la canape e grani rimasti sommersi fossero abbrucciati mano mano che venivano abbandonati dall'acqua e che quell'ammollito terreno fosse immantinenti coltivato di nuovo. Ma tali misure ritornarono ben presto superflue. Difatti il sole caldissimo, fulminante, essicava rapidamente il suolo coprendolo d'una crosta durissima che non lasciava adito ad emanazioni di sorta. Il sole fu adunque una vera provvidenza; esso fu il più efficace igienista: esso tenne lontano terribili malattie.

Il dottor Pini intrattenne il non numeroso ma eletto uditorio della Società d'igiene su altre importanti considerazioni, specie sulla fame che s'avanza in quelle terre desolate, e concluse col far voto perchè la pietà degl'italiani continui a lenire le miserie di quegl'infelici e perchè il Governo senta la responsabilità che pesa sopra di lui, e provveda.

ITALIA

Roma. La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 28: La voce corsa che l'on. ministro Villa voglia preparare un progetto di legge per l'abrogazione del domicilio coatto, è del tutto insussistente. Vero è che egli ha incominciato a fare oggetto di studio particolare le disposizioni che al domicilio coatto si riferiscono; ma per vedere modo di meglio questo disciplinare.

Egli si preoccupa che mentre lo Stato incontra una spesa ragguardevole pei domiciliati coatti, questi poi sono abbandonati all'ozio, sicchè per l'ordinario tornano essi peggiori alle loro case.

Con provvedimenti d'ordine amministrativo, l'on. ministro Villa confida di potere raggiungere lo scopo che si propone, cioè di rendere col lavoro e con altre discipline il domicilio coatto più rispondente al fine che ebbe in mira il legislatore.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma 28: Il Senato approvò iersera quella delle due leggi sugli alcool che ha carattere internazionale e riguarda le tariffe. Ha deliberato invece di rimandare a novembre quella interna, perchè, secondo il voto della Camera, la sua applicazione dovrebbe essere subordinata a quella della abolizione sul quarto dei grani, cui il Senato parimente ha già rinviata al riaprirsi della sessione. La legge sul registro e bollo dovrà tornare alla Camera perchè ha subito delle modificazioni. Queste vi sono state introdotte non già dal Senato, ma dallo stesso Ministero proponente.

Nel collegio di Chieti, rimasto vacante, il partito progressista è diviso. Alcuni progressisti portano candidato il figlio dell'on. Mezzanotte, altri il Baglioni, altri il ministro Cairoli. I moderati sono concordi nel portare la candidatura dell'Auriti. Si ritiene che la candidatura dell'on. Cairoli sia stata posta dai progressisti per guadagnar tempo, in attesa di fissar meglio la scelta.

— Il *Secolo* ha da Roma 28: Si dichiara ufficialmente che Cairoli non ha insistito presso il Senato per la discussione immediata della legge per l'abolizione del macinato, perchè gli fu fatta promessa formale che la relazione sulla legge verrà presentata in novembre. I senatori gli avrebbero mostrato tendenze concilianti e tali da preparare una soluzione senza conflitto. Si aggiunge anche che sarebbesi abbandonato il pensiero di una grande infornata di senatori.

Garibaldi giovedì lascierà Albano. Egli andrà a Civitavecchia per la cura delle acque termali che gli giovarono anche nel 1876. Il generale manifestò l'intenzione agli amici di tornare a Caprera appena finita la cura dei bagni. Vi si tratterrà certo fino oltre ai primi di agosto attendendo l'esito della causa per nullità del matrimonio. Il dibattimento in appello di questa causa è fissato pel 7 agosto.

— Salvo contr'ordine Le Loro Maestà lascieranno il Quirinale il 1 agosto.

I Sovrani fanno calcolo di rimanere a Genova almeno due giorni. Da colà la famiglia reale si recherà a Torino per una settimana. Sua Maestà la Regina andrà quindi col principe di Napoli alle acque di Recaoro ed il Re nella sua villa di Monza.

È la prima volta che la Corte prolunga tanto il suo soggiorno d'estate a Roma. Il Re Umberto in questo è un esempio di abnegazione che sfortunatamente non è imitato da tutti i nostri uomini politici. Sua Maestà non volle lasciare la capitale fino a che il Parlamento era aperto. (*Courrier d'Italie*).

— Leggiamo nel *Fanfulla*: Fra i decreti che l'on. Depretis sottopose alla firma del Re il giorno 14 luglio corr. quando cioè il Ministero era definitivamente dimissionario, ve ne era uno che collocava a riposo l'ex guardasigilli Taiani. Ciò assicurava all'on. Taiani una vistosa gratificazione; ma la formola *collocato a riposo* non poteva essere adoperata, perchè il Taiani fin dal 1874 non era più magistrato per volontaria dimissione. La Corte dei conti ha rifiutato di registrare quel decreto.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 28: La *Republique Francaise* consiglia al governo di chiedere formalmente la discussione della legge Ferry in Senato prima delle vacanze.

Il *Journal des Debats* non la crede possibile benchè la Commissione ne presenti la relazione.

Il deputato bonapartista Cuneo d'Ornano in una riunione a Bassac fece l'apologia del principe Gerolamo. Cuneo è noto per la sua frase: Faremo della repubblica e dei repubblicani un polpettone che non lo vorranno nemmeno i cani.

Inghilterra. In certi casi la Camera dei comuni è investita di poteri giudiziari, nei casi cioè che alcuno sia accusato di violazione de' suoi privilegi (*breach of privilege*) od a parlare più esattamente di offese contro la sua dignità.

Certi Ward e Grissel si erano rivolti ad alcuni membri della Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto per la costruzione di un ponte e di aver loro diretto alcune parole che furono interpretate come una offerta di denaro per indurli a decisioni favorevoli a persone interessate. Si vide in ciò un *breach of privilege*, ed i due individui sovraccennati vennero citati per il 23 luglio alla sbarra della Camera dei comuni. Grissell si era reso latitante rifugiandosi in Francia, ma comparve Ward il quale, in pendenza del giudizio, fu rinchiuso in un carcere chiamato il Clock Tower ed affidato alla custodia del *Serjeant-at-Arms*.

Grecia. In causa della grave situazione politica, la famiglia reale di Grecia quest'anno non va, come di consueto, a soggiornare durante l'estate a Corfù.

Bulgaria. In una corrispondenza da Filippopoli è narrato che 55 ufficiali della milizia bulgara hanno fatto un passo, che equivale ad un vero *pronunciamento*.

Essi hanno inviato al governatore generale una petizione, nella quale in modo molto reciso ed energico è chiesto: 1° Aleko pascià voglia formare lo stato maggiore con militari, i quali conoscano bene e possano farsi capire chiaramente nella lingua del paese; 2° voglia porre cura, perchè tutti i corpi siano di forze eguali; 3° il principe governatore voglia tutelare gli ufficiali contro l'arbitrio che si manifesta giornalmente nei trasferimenti e nelle destituzioni, e non tolleri che vengano allontanati bravi uomini di merito e patriottici, per far luogo a persone sconosciute e che non ispirano fiducia nelle truppe.

Nella petizione è chiesto inoltre che il generale Vitalis faccia un purificamento di elementi nel corpo degli ufficiali, naturalmente però in senso bulgaro. Alla chiusa i malcontenti si permettono osservare che « un serio organamento delle milizie non contrasta affatto colla posizione assegnata dall'Europa alla Rumelia orientale », e che « la loro petizione pertanto merita di essere presa in considerazione anche dal punto di vista politico ».

Questo passo degli ufficiali ha destato appren-

sioni nei circoli governativi, e Aleko pascià era indeciso, se doveva dare una severa lezione pel mantenimento della disciplina, facendo cancellare i nomi di quegli ufficiali dai ruoli dell' esercito, oppure sodisfare ai loro desiderii. Si riteneva probabile che il governatore si sarebbe deciso per l' ultimo partito.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Dalla R. Intendenza di Finanza di Udine riceviamo, con preghiera d' inserzione, il seguente Decreto ministeriale:

Il ministro delle finanze,

visto l'articolo 2 e seguenti del R. Decreto 19 aprile 1873 n. 1368 e le annessevi istruzioni ministeriali del 28 successivo maggio che stabiliscono le norme e i programmi degli esami prescritti dal r. decreto stesso; visto l'altro r. decreto 10 maggio 1877 n. 3839,

determina quanto segue:

Sono banditi gli esami di promozione per gl' impieghi di 1ª categoria nell'amministrazione esterna delle Gabelle.

Questi esami avranno luogo il giorno 10 e successivi del p. v. mese di novembre presso le Intendenze di finanza in Bari, Firenze, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Le dimande di ammissione a detti esami, stese su carta bollata da l. 1, dovranno essere presentate non più tardi del giorno 9 ottobre p. v. corredate dei documenti e delle indicazioni di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle suddette istruzioni 28 maggio 1873.

Roma, addì 12 luglio 1879.

Pel ministro, *Bennati.*

Il R. Provveditore agli studi fa sapere a chi può avervi interesse che per recente disposizione del Ministero d'istruzione pubblica non si richiede l'esame in iscritto sulla ginnastica per i candidati alla patente elementare di grado inferiore.

Ruolo delle cause da trattarsi nella I sessione del III trimestre 1879 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Agosto 5. Cescotto Giorgio, furto, testimoni 2, P. M. presso il Tribunale di Udine, difensore Salimbeni.

Id. 6, 7. Bian Rosa Antonio, furto, (libero) Bian Rosa Valentino, ricettazione, testimoni 6, P. M. id., difensori Tamburlini, Marchi Alfonso.

Id. 8, 9. Giacobbi Emilio, Pezzato Melchiore, Bevignati Mario, Ricci Marino, falso, testimoni 3, P. M. id., difensori D'Agostini, Baschiera.

Id. 12. Anzil Francesco, incesto violento, testimoni 5, P. M. id., difensore Centa.

Id. 13, 14. Gasparotti Giuseppe, Devoti Pietro, falso, testimoni 2, P. M. id., difensori Casasola, Baschiera.

Id. 16. Locatelli Pietro, ferimento con morte, testimoni 6, P. M. id., difensore Presani.

Id. 18. Gebellin Giuseppe, falso, latitante.

Id. 19 e seguenti. Della Puta Antonio, Corona Lazzara, Corona Giovanni, furto, testimoni 16, P. M. id.

Soscrizione a beneficio degl'inondati dalla rotta del Po.

Offerte raccolte presso la Libreria P. Gambierasi.

Importo lista precedente	L. 184.—
Dorigo Alessandro e famiglia di Varmo	» 10.—
Zatti Domenico di Medun	» 10.—
Totale	L. 204.—

Visita regale. La *Bilancia* ha un telegramma da Roma in data del 28 corrente secondo il quale il Re Umberto, in occasione del suo viaggio a Venezia, visiterà la Ferrovia della Pontebba.

Bibliografia. La *Gazz. di Venezia* dedica un cenno critico al *Resoconto morale ed economico della Pia Casa di Ricovero in Udine dalla sua istituzione a tutto l'anno 1877* e lo chiude con queste parole: «Chiudiamo questo brevissimo cenno con una parola di encomio la consigliere Nicolò Mantica estensore di questa Relazione; la quale, scevra affatto di frasi esagerate e sonore, che d' ordinario mettono diffidenza in chi legge, è scritta con una semplicità e chiarezza che le aggiungono fede, e destano la migliore impressione sull' ordinamento di codesto Istituto».

Teatro Sociale. Tra oggi e domani sono attesi «alla piazza» tutti gli artisti scritturati dal solerte cav. Dal Torso per la imminente stagione d'opera. L'impresario frattanto si fa, come si dice, in quattro, per allestire non solo con proprietà, ma con decoro e con sfarzo quanto abbisogna per dare allo spettacolo un carattere grandioso e splendido.

Concerti. La «ripresa» del caldo ha determinata anche una «ripresa» di concorrenza ai concerti. Difatti lunedì sera il «Giardino al Friuli», vagamente illuminato, era occupato da molto pubblico, che si godeva il fresco, ascoltando l'eccellente concerto scritturato dal proprietarii di quella Birraria-Giardino.

Iersera poi gran folla alla Birraria-Ristoratore Dreher. Il concerto dell' orchestra teatrale, diretta dal distinto maestro Verza, piacque moltissimo e fu assai apprezzato. Lo Stabilimento aveva un aspetto di straordinaria animazione, e l'udizione della musica dev'essere stata accompagnata dal consumo di non poca birra.

Se la stagione continua così, queste due Birrarie andranno a gara nell' offrire alternativamente al pubblico, in un luogo di geniale ritrovo, non solo ottime consumazioni, ma anche eccellente musica, e il pubblico non mancherà di approfittarne.

Alla Birraria-Giardino al Friuli. Giovedì 31 luglio e sabato e domenica 2 e 3 agosto vi saranno tre grandi Concerti Musicali sostenuti dai distinti professori della Banda Militare del 47 Regimento. Il Giardino sarà splendidamente illuminato ed alternato il trattenimento con fuochi di bengala.

I bambini scrofolosi che fanno la cura marina all'Ospizio del Lido, saranno rimandati prima del tempo a casa, a quanto annunziano i giornali di Venezia, essendo scoppiata in quell'Ospizio la difterite, ed essendosi verificato già qualche caso seguito da morte.

Un somarello rubato nel prossimo passato autunno a C. G. di Tavagnacco fu ieri sequestrato in Piazza dei Grani al calzolaio D. A, di Pradamano.

Arresti. Furono arrestati I. A. di Valvasone e S. E. straniero, per questua illecita e D. G., altro straniero per truffa.

FATTI VARII

Ci scrivono da Genova che la seconda emissione dei biglietti della **Lotteria di Beneficenza** ha ottenuto un grandissimo favore. I nuovi centomila biglietti sono anch' essi quasi tutti esauriti; e sebbene la quantità delle domande faccia prevedere che molte dovranno rimanere insoddisfatte, tuttavia la Commissione Ordinatrice ha deliberato di eseguire senz' altro l' estrazione all'epoca fissata.

Perciò quelli fra i nostri lettori che non amano avere l'ingrata sorpresa di vedersi rimandato indietro l'importo, devono sollecitare le loro richieste.

Ad Arta Grado. Me ne rallegro con voi che bevete di gusto le vostre acque pudie e che buon pro vi facciano sotto al padiglione degli abeti alla sponda del But, là presso a Giulio Carnico. Io guardo dalle *Aque gradatae*, tuffato nell'onda marina fanno le vostre Alpi carniche e le giulie, che, fondo con quelle al Friuli ed alla penisola italiana, che mi sta di fronte e da Pirano pare che invochi l'antica fratellanza colla Provincia sorella.

Oggi abbiamo avuto affluenza straordinaria di gente non soltanto dalle due parti disunite del Friuli, ma anche da Trieste e credo dall' Istria. Da Cervignano venne un vapore, ed uno da Trieste e delle barche anche dal Territorio di Monfalcone e di Duino e Santa Croce con una schiera di giovani slave. Da Trieste venne anche una barca di rematori dilettanti colla divisa di marinai, che poi fecero in mare le loro prove di ginnastica. Sebbene avessero sul cappello la parola *Eintracht* parlavano italiano. Così mi accadde di udire la lingua italiana sulla bocca delle giovani slave ed anche di uno che portava il *fez*. Si vede che Trieste, ora come sempre, ha la virtù di italianizzare Tedeschi, Slavi, Greci ed altri che sieno.

Cervignano aveva mandato anche la sua Banda musicale. Grado ha la propria di giovanetti di recente istruiti. Questa Banda era disposta sull'argine d' ingresso del porto per salutare gli ospiti triestini. Sventolava la bandiera di Grado colla torre in campo rosso, ed il podestà cav. Scaramuzza andava a dare ad essi il benvenuto. Suonava la Banda cittadina e si udivano gli scoppii d' innocenti petardi. Si ebbe la sua brava tombola a vantaggio dei poveri di Grado e poi, dopo molte belle giornate, scoppiò una buffera, che si era andata preparando durante la tombola. Fu un fuggi fuggi da tutte le parti, ciocchè deve essere stato convantaggio degli osti e dei birrai. Le ragazze di Grado se ne dolgono, giacchè appunto allora doveva cominciare il ballo sul tavolato, che non invidia il vostro *brear*; ma si conta che come rapido venne il temporale se ne andrà pure rapidamente. Intanto cantano e poi si ballerà. Un po' d'acqua non farebbe male nemmeno per il ballo, che non si fa tutto sul tavolato, ma anche sulla spianata dinanzi al porto. Oltre ai ragazzi ed alle ragazze vogliono la loro parte anche i *mammoli* e le *mammolette*, che mettono in moto le gambe non appena odono le prime note della musica. Così facevano l'altro ieri quando la Banda faceva la serenata a tutte le signore *Anne* venute di foorivia; e convien dire, che sieno molte.

La mia danza favorita la faccio sovente in mare, colle onde che ci vengono a carezzare. Non amiamo quelle della Bora, ma ci accontentiamo del Maestrale e collo Scilocco facciamo festa. Talora si capisce perchè i Greci favoleggiassero, che Venere uscisse dal mare. Ci sono di quelli che baciano voluttuosamente tutte le onde, come ognuna di esse celasse una Nereide.

Io poi, dacchè gli *evoluzionisti* fanno derivare l'uomo dalla scimmia, sebbene mi accada sovente d' incontrare qualche esemplare di codesti uomini-scimmie, o piuttosto scimmie con apparenza di uomini, a quella origine bestiale davvero preferirei quella di derivare dai pesci. Difatti, giacchè si ha da andare fino all'orangutang ed al babbuino, perchè non retrocedere fine all'orata, od al branzino, od al tonno ed all'anguilla, se volete? Il mare, difatti deve essere stato il primo generatore della vita animale prima che la terra emergesse dalle onde.

Voi forse preferirete lassù di avere per progenitori i camosci, o le aquile; ma io mi accontento anche dei muti abitatori del mare. A dir vero non mi piacerebbe di derivare dalla gelatinosa medusa, perchè certe cose tenere non m'aggradano punto. Così non mi piacciono certi crostacei che vanno per isbieco come certe biecche figure, che non vanno mai per la strada diritta od altri che progrediscono andando avanti coll'andare indietro. A giudicare dalle buone sogliole e dalle triglie che ci fanno mangiare qui, questi pesci devono essere di buona natura. Io me le gusto come se fossero roba mia; ciocchè non v' impedirà di preferire le trotte a voi bagnanti di acqua dolce.

Vedendo oggi i giovanotti Triestini remigare di tutta lena, ho desiderato che se in Friuli fiorisce adesso la società degli *alpinisti*, che hanno per divisa l'*excelsior*, vi nasca anche quella dei *marini*; giacchè non basta *salire* stando a casa propria, ma bisogna anche essere capaci *di prendere il largo* e di avventurarsi in *alto mare*. Da Duino a Caorle è tutta *marina friulana*. Ora io non so comprendere, perchè gli abitanti della città che prese il nome di seconda Aquileia, antico emporio della Regione Giulia, abbiano a tenersi ancora lontani dal mare. Ripeto adunque da Grado e fatelo sentire anche voi nelle Alpi il grido. *Da Udine al mare*; e lasciate che i gufi cantino pure in loro triste tenore. Il mare è rigeneratore anche dei Popoli.

Voi ospiti d'Arta vogliate bene al vostro Grado, 27 luglio 1879.

Grado.

Elezioni amministrative. Le elezioni amministrative di Palermo sono riuscite favorevoli ai regionisti e ai clericali. A Macerata, a Lecce, a Pescia, a Reggio Emilia hanno trionfato i liberali moderati.

Suicidio. Si scrive da Cervignano che domenica scorsa, durante l'imperversare della burrasca, pose fine ai suoi giorni in Moscoli, appiccandosi nella propria camera da letto ad un grosso chiodo conficcato nel muro, dopo avervi levata un'immagine della B. V. che vi stava appesa, il sig. A. S. d'anni 45, proprietario di quel molino. Egli aveva anche quindici giorni fa attentato alla propria vita. Paro che dissesti finanziari lo abbiano spinto al passo estremo.

Scuola magistrale di ginnastica in Padova. Col R. Decreto 2 maggio p. p., la città di Padova venne designata come sede di una Scuola magistrale di ginnastica per gli anni 1879 e 1880; e il Ministero della pubblica istruzione ne affidò la direzione all'*Associazione ginnastica di Padova*. Lo scopo di questa Scuola è quello di formare abili maestri per le scuole secondarie. Le lezioni verranno impartite da valenti professori; lo studio si compie in un biennio, e sarà diviso in due corsi, ciascuno dei quali durerà dal 1 agosto a 31 ottobre successivo. Per le norme e le condizioni per l'ammissione, veggasi l'avviso 8 luglio corr., pubblicato dal presidente dell'Associazione ginnastica di Padova, signor Carlo Maluta, col concorso del Consiglio di direzione.

Tariffa postale. Dagli studii che si sono fatti sulla riforma della tariffa postale, si sarebbe riconosciuta l'utilità di ridurre il peso della lettera semplice, di limitare la tassa a 10 centesimi, di portare la tassa per il proprio distretto a 10 centesimi, in luogo di 5, e di conservare il prezzo delle cartoline a 10 centesimi.

I debiti dei Comuni in Italia. La Direzione di statistica ha pubblicata una pregevolissima relazione su questo argomento, tale che forse non si ha in nessun altro paese.

Al 1 gennaio 1878, i debiti dei Comuni italiani ascendevano alla cifra di 707 milioni, che stanno a carico di 3515 comuni, sopra 8297 in cui è ripartita la popolazione del Regno. Ne sono esenti 4728. I Comuni con debiti rappresentano una popolazione di 14 milioni; quelli senza debiti circa 11 milioni e mezzo.

Il maggior debito gravita i comuni urbani, quelli cioè che hanno un centro di popolazione agglomerata di almeno 6000 abitanti, i quali in numero di 262 con 6,872,000 abitanti, avevano al 1 gennaio 1878 un debito di 617 milioni; gli altri 90 milioni erano ripartiti tra 4631 Comuni rurali.

I maggiori debiti gravano Firenze con circa 150 milioni; Napoli con 106, Milano con 63, Genova con circa 42, Roma con oltre 37.

Tiro a segno. Il Comitato dei Tiratori Milanesi si è fatto promotore d'una gara di Tiro a segno da tenersi in Milano dal 10 al 13 agosto a beneficio degli inondati. Il Comitato fa appello a tutti i tiratori italiani, perchè accorrano numerosi a questo convegno e cerchino d'accrescere l' importanza e l'efficacia della gara con doni da conferirsi a chi in essa si segnalerà. Fra giorni il Comitato esecutivo pubblicherà il programma della gara.

Manovre campali. — Il ministero della guerra ha ordinato che tra il 28 d'agosto e l'11 settembre abbiano luogo le grandi manovre campali; vi prenderanno parte tre corpi d'esercito comandati dai tenenti generali Di Revel, Di Casanova e Sacchi.

Il 1.° corpo d'esercito sarà formato dei reggimenti 11, 12, 75, 76, 57, 58, 77, 78 di fanteria; 5, 19 di cavalleria; 8 dei bersaglieri; 9, 5, 6 d'artiglieria; 1.° genio.

Il 2.° corpo d'esercito sarà formato dei reggimenti 13, 14, 65, 66, 31, 32, 59, 60 di fanteria; 20 di cavalleria; 2 bersaglieri: 1, 7 d'artiglieria.

Il 3.° corpo d'esercito sarà formato dei reggimenti 37, 38, 61, 62, 25, 26 di fanteria; del 18 di cavalleria; del 10, 1 d'artiglieria; del 1 del genio e del 6 dei bersaglieri.

Il 1.° corpo d' esercito manovrerà nelle regioni adiacenti al Ticino e al Lago Maggiore.

Le operazioni del 2.° corpo d' esercito si svolgeranno nella regione attraversata dalla strada Roma-Napoli, fra Ceprano e Mignano.

Saranno ammessi in quest'anno ad assistere alle grandi manovre gli ufficiali che ne faranno domanda».

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve, in data 28 luglio, la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York: «Un altro centro di perturbazioni atmosferiche arriverà sulle coste d'Inghilterra e della Francia nella sera del 30 corr. Dirotte pioggie scenderanno nei centri occidentali dell'Europa: gravi tempeste nel sud-est. Soffieranno forti venti. Il tempo continuerà burrascoso per parecchi giorni».

L'Inghilterra per l'Italia. Scrivono da Londra alla *Gazzetta Ufficiale* che anche in quella città a cura della R. Ambasciata, del R. Consolato e di egregi italiani, colà residenti, si è iniziata una sottoscrizione pei danneggiati dalle inondazioni del Po, dall' eruzione dell'Etna e dal terremoto, e, sotto l'alto patronato di S. M. la Regina d'Inghilterra, si sta ordinando un gran concerto per quel filantropico scopo.

La tariffa dei aeroliti. Un processo che promette di essere assai divertente è quello che verrà dibattuto quanto prima dinanzi al tribunale di Issoudun in Francia.

Ecco l'antefatto: Una bella sera, una di quelle belle sere che nella prima parte dell' anno corrente sono state tanto rare, un contadino traversava un campo, guardando per aria distrattamente e contemplando il cielo stellato. A un tratto ode un fracasso formidabile e una striscia luminosa viene a spegnersi proprio ai suoi piedi. Soffocato, mezzo morto dalla paura, egli si crede colpito dal fulmine, ma tornato in sè a poco a poco, si china e raccoglie una grossa pietra ruzzolata giù dal cielo allora allora in mezzo a quello strepito luminoso.

Quel galantuomo non rimase a lungo stupefatto e perplesso. Grazie al progresso, alla diffusione dell'istruzione primaria, ai vantaggi della stampa e a tante belle cose simili, i più umili contadini sono giunti a saper trarre profitto da ogni cosa. La cosa più logica era raccattare l' aerolito, metterselo in tasca e seguitare la propria strada verso la città: e così fece il contadino.

L'indomani, dopo avere consultato l'istitutore del suo Comune, egli si presentava al museo di Issoudun per sottoporre o meglio addirittura per offrire l'oggetto al dotto del luogo. C' è da immaginarsi se questi fecero festa all'aerolito! Lo si offriva loro però in cambio di denaro sonante, e il contadino se ne tornò a casa dopo aver lasciata quella pietra preziosa in cambio di 250 lire pagategli in oro e in argento.

Il fatto fece rumore e, come succede, se ne impadronirono i giornali locali. Non diremo nulla delle discussioni cui esso dette luogo. Ma il più bello è questo: La proprietaria del campo dove l'aerolito era caduto, la quale dimorava a Parigi, venne a sapere quello che era succeduto sui suoi possessi e intentò immediatamente al contadino una azione di rivendicazione, reclamando da lui o l'aerolito o *diecimila lire*, prezzo ch'essa attribuiva a quel tesoro celeste.

Il contadino citato in giudizio, mise in causa alla sua volta il museo suo acquirente ed ora il processo sta per incominciare.

Per farla completa in stranezza e originalità, il museo di Parigi è stato consultato intorno al valore commerciale dell'aerolita e, per bocca del suo eminente direttore il prof. Daubroy, ha risposto seriamente esistere *una tariffa degli aeroliti* ed il prezzo corrente di cotesti frammenti di stelle esser precisamente quello di 250 lire fissato dal museo di Issoudun.

Adesso il tribunale dovrà apprezzare questa stima. E non c'è da dire che siano cose inventate; chè anzi sono già designati gli avvocati della causa. Il signor Charbonuel, del foro parigino, sosterrà le ragioni del contadino che ha raccolto l'aerolito, e il signor Boitè, legale di Issoudun, quelle della proprietaria del campo in cui l'aerolito fu trovato.

Le questioni giuridiche da risolversi sono due:

1ª A chi appartiene l'aerolito?

2ª Quale è al presente il prezzo corrente di un aerolito?

Dai magistrati di Issoudun sapremo la risposta.

Furto e ricupero. Leggiamo nel *Diritto*: Verificavasi non ha guari nel regio Museo di antichità in Torino un furto di una coppa con bassorilievo e di un piattello ovale in argento di squisito lavoro e di alto pregio; furono fatte immediatamente le più scrupolose indagini per rinvenire gli oggetti medesimi. Fu in seguito alle diligenti investigazioni delle Autorità che si venne a conoscere essere stati que' due oggetti venduti da mano ignota alla signora Flandin abitante a Parigi via Basse du Rampart, n. 54, e che furono iniziate dalla Direzione generale dei Musei del Regno le opportune pratiche ufficiali presso il Governo della Repubblica francese onde giungere sollecitamente al ricupero degli oggetti rubati.

Pappagallo benefico. Tra i mezzi impiegati per attirare doni a favore degli inondati di Szeghedino, uno avvene di curioso. L'antico deputato al Reichstag ungherese, Nicola Kiss, il

quale possiede a Parigi un palazzo, ha fatto costruire lungo lo scalone ornato con lusso sontuoso un elegante salvadanaio sormontato da un papagallo. Appena qualcuno sale o scende la scala, l'uccello grida forte: «Szeghedin». Il visitatore guarda con maraviglia, vede il salvadanaio e non può rifiutarsi, fino alla concorrenza di poche lire, all'invito del papagallo, che ha già raccolto 8 mila lire per la sventurata città.

Un audace, ingente furto è stato commesso a Napoli a danno della famiglia del comm. Capone, presidente della Corte d'appello di Milano. I ladri, rimasti finora ignoti, essendo assenti i proprietari, entrarono nella detta casa, e, scassinato un armadio, trovarono la chiave della cassa-forte. Fra oggetti e valori hanno rubato cinquantamila lire.

Rivolta di detenuti. La *Gazzetta Piemontese* ha il seguente dispaccio da Napoli 25: La scorsa notte è partita per Montesarchio (Benevento) una compagnia di bersaglieri a fine di sedarvi una rivolta di detenuti avvenuta ieri in quelle prigioni. Si assicura che i rivoltosi aggredirono i carabinieri, uccidendone tre e ferendone parecchi altri.

Il calligrafo delle ricamatrici, ricco giornale mensuale, artistico, calligrafico, fantastico e di disegno. È uscito il N. 11 del 2.° anno. Si spedisce *gratis* per saggio un numero che costa L. 1.20, a tutti coloro che trasmetteranno un francobollo da 20 cent., per le spese postali.

Dirigersi a G. Beccari Bologna. L. 5 all'anno.

CORRIERE DEL MATTINO

Nel campo bonapartista continuano le polemiche acerbe fra i sostenitori e gli avversari del principe Gerolamo Napoleone. Paul Granier de Cassagnac, rispondendo al manifesto pubblicato da Prax-Paris nel *Figaro*, disse che il principe Gerolamo deve offrire al partito valide e pubbliche guarentigie, come pubblici furono gli errori da lui commessi. Cassagnac soggiunge che se il principe si rifiuta di ciò fare, i bonapartisti attenderanno finchè il principe Vittorio sia succeduto al padre. A sua volta il Prax-Paris replica nella *Estafette*, chiedendo a Cassagnac da chi ebbe l'incarico di esigere guarentigie dal principe, e chi gliene ha dato il diritto.

La notizia comparsa nei giornali inglesi, che non sarà effettuato lo sgombero dei russi dalle contrade balcaniche al termine stabilito, ha indotto il governo di Vienna, secondo telegrafano al *Times*, a far muovere domanda in proposito alla cancelleria imperiale russa, la quale rispose che il 4 agosto *l'ultimo soldato* moscovita avrà abbandonato il *territorio turco*. Secondo altre informazioni, il consigliere di Stato Giers avrebbe dichiarato che lo sgombero sarebbe compiuto pel 3 agosto, soggiungendo però che doveva interpellare anco una volta il ministero della guerra, se nel frattempo fosse avvenuto qualche incidente che potesse far modificare le prese determinazioni.

Si torna a parlare della prossima occupazione per parte dell'Austria del Sangiaccato di Novi-Bazar. La *Bohemia* anzi dice aspettarsi soltanto il risultato della iniziata inchiesta per stabilire quando e con quali forze devono essere occupati i luoghi indicati nella convenzione d' aprile. La *Bohemia* conclude che la quistione di principio è fuori di discussione e che il governo austro-ungarico non rinunzierà in nessuna guisa al diritto di occupare militarmente quei territorii.

La *N. F. Presse* ha da Giannina notizie molte belligere. Nove battaglioni, provenienti dalla Macedonia, sono in via per Larissa, e altre truppe li seguono. A Volo continua lo sbarco di munizioni. Le autorità militari hanno convocato ad Arta una assemblea di notabili albanesi dell' Epiro, per discutere tutte le misure necessarie per una eventuale guerra. La Porta quindi si appresta a sostenere anche colle armi le sue pretese circa i confini greci; ma lo fa con poca fiducia. Difatti essa ha rinnovato l'ordine di vendere tutti i beni dello Stato in Tessaglia e in Epiro.

Dopo lunghe esitazioni e dopochè la vittoria di Kerredine sembrava certa, ecco oggi un telegramma annunziare che il Sultano non ha accettato i programmi del Granvisir e che questo ha quindi presentate le sue dimissioni. L' influenza russa ha ripreso il sopravento a Stambul, e l'Impero ottomano, d'errore in errore, accenna sempre più a precipitare verso la sua dissoluzione.

— Si assicura che i Sovrani si recheranno in Sicilia nel prossimo autunno, e visiteranno Palermo, Girgenti, Messina, Catania e Caltanisetta, dove inaugureranno l'Esposizione agricola. *(Pers.)*

— Dicesi che il ministero intenda di convocare il Senato nel mese d'ottobre per invitarlo a risolvere definitivamente la questione dell'abolizione totale del macinato, prima che si comincino alla Camera la discussione dei bilanci. Quindi verrebbe chiusa la sessione, per far cadere parecchi progetti di legge, fra cui quello della riforma elettorale. *(Gazz. del popolo)*.

— *Roma* 29 (ore 4.25 pom.) S. M. il Re ha mandato al conte Giusso Sindaco di Napoli le insegne di grande ufficiale della Corona d'Italia. La *Libertà* smentisce la notizia che il Senato si debba riconvocare nel prossimo ottobre.

(Gazzetta d'Italia)

— *Roma* 29 (ore 5 pom.) L'on. Baccarini ha ordinato uno studio dei progetti esistenti e compresi nelle nuove costruzioni ferroviarie. L'onor. Cairoli, presidente del Consiglio, ha spedito al Corti, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia a Costantinopoli, le istruzioni sulla delimitazione della frontiera turco-ellenica. *(Id.)*

— L'*Adriatico* ha da Roma 29 ore 10 pom. Parlasi del collocamento a riposo dei prefetti Movizzo, Campi-Bazan, Bosia, Coffaro e Casalis.

L'on. Perez porterà radicali riforme nel Ministero della pubblica istruzione. Egli ha il progetto di modificare la composizione del Consiglio Superiore chiamando a farne parte i presidi di tutte le facoltà universitarie.

Il Ministero dei lavori pubblici ottenne dalle Direzioni delle Ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali che gli oggetti di belle arti destinati all'esposizione di Monaco, viaggino gratuitamente.

Al Ministero dei lavori pubblici sono incominciati gli studii particolareggiati per la costruzione delle linee di prima categoria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Heidelberg 28. Il duca Guglielmo del Meklemburg Schwerin è morto.

Versailles 28. La Camera approvò il bilancio della istruzione. Si discuterà domani la relazione di Proust chiedente la distruzione delle Tuilerie. Il Senato adottò il progetto che approva la Convenzione relativa alle Stazioni internazionale di Modane e Ventimiglia.

Budapest 28. Zichy Ferraris, segretario di Stato al Ministero dell'interno, domandò al presidente del partito liberale di riunire un tribunale di arbitri composto di deputati dei diversi partiti per esaminare l'affare Asboth Zichy (1.) Nello stesso tempo Zichy ha offerto la dimissione per evitare anche l'apparenza di voler influenzare gli arbitri.

Londra 28. (Comuni.) Bourke dice che furono fatti in Russia molti arresti e deportazioni per delitti politici. Ignorasi la destinazione dei prigionieri. Il Governo non ha intenzione di fare a Pietroburgo osservazioni.

Costantinopoli 28. Il Sultano respinse il programma di Kerredine; quindi questi si dimise definitivamente. Aarifi fu rimpiazzato.

Costantinopoli 28. Il visirato è soppresso. Aarifi fu nominato primo ministro. Surfet agli esteri. Savas fu nominato sottosegretorio di Stato degli affari esteri, che reggerà fino all'arrivo di Surfet. Riza è ministro della lista civile. Aflifrad fu nominato primo segretario del Sultano.

Washington 28. La corazzata *Huescar* entrò nel porto di Iquique che fu bloccato dalla flotta chilena. Essa ha combattuto due ore colla flotta chilena e mise una nave fuori di combattimento. L'*Huescar* rimase intatta.

Parigi 28. Subito dopo la chiusura della Camera il Presidente si recherà colla famiglia a Montsous-Vaudrey. La gran festa che doveva dare adesso all' Eliseo è rimessa al 10 novembre. I ministri Le Royer, Say, Cochery, Lepère e Ferry si recheranno domenica prossima a Nancy per l' inaugurazione della statua a Thiers. Martel presidente del Senato vi terrà un discorso. In tutti i discorsi si avrà cura di evitare frasi fatte per urtare le suscettibilità germaniche.

Londra 29. Il Congresso telegrafico terminò i suoi lavori e sottoscrisse la convenzione che entrerà in vigore coll'aprile 1880.

Vienna 29. Pei primi di agosto è qui atteso di ritorno l'ambasciatore italiano, conte Robilant. Nella supposizione che i rapporti della commissione d' inchiesta saranno favorevoli al progetto di occupazione di Novibazar, si considera in generale la occupazione come imminente.

ULTIME NOTIZIE

Roma 29. (Senato del Regno). Ha luogo lo svolgimento dell' interpellanza Torrigiani al Ministro della Giustizia circa i progetti di legge che non furono deliberati intorno alle decime ed alle prestazioni fondiarie.

Varè risponde che sta esaminando la questione e che presenterà il relativo progetto nel più breve tempo possibile.

Deliberasi di rinviare la discussione del progetto pel pagamento trimestrale della Rendita del Consolidato al portatore e mista.

La nuova convocazione del Senato avrà luogo a domicilio.

Vienna 29. La *Pol. Corr.* ha i seguenti telegrammi particolari:

Belgrado 29. La Commissione europea per la fissazione dei confini fra la Serbia e la Turchia esaurì il suo còmpito con soddisfazione generale. Fra Vranja e Kursciumlje furono assegnati alla Serbia 12 villaggi quale opportuna linea di difesa contro le irruzioni degli Arnauti. La Commissione si trattiene a Belgrado fino alla ratifica.

Roma 29. Per riguardi di alta politica, Roncetti fu nominato nunzio in Baviera; egli sarà latore d'importanti discacci pel governo di Germania. Il finora nunzio a Monaco, Masella, gli comunicherà le proposte di Bismarck relativamente al *modus vivendi*. — La Polizia ha confiscato presso queste stamperie molte copie a stampa di un programma rivoluzionario, che eccita gli affiliati a prender parte ad un movimento che doveva scoppiare quanto prima. Furono praticati parecchi arresti.

(1) Si tratta dell'accusa di traffico di decorazioni.

Pietroburgo 29. L'autore dell'attentato contro Trentelen, che fu arrestato, è la stessa persona che, a Taganrog, fece fuoco contro i gendarmi al momento dell'arresto.

Budapest 29. Giusta la *Pester Corr.* gli introiti nel secondo trimestre del 1879 risultarono di 3,505,042 f. maggiori, e le spese di 753,516 f. minori di quelli dello stesso periodo dell'anno 1878. L'aumento negli introiti complessivi fu, nel 1.° semestre 1879, di 5,221,219 f., l'aumento delle spese complessive, di 4,018,388 f. di fronte al 1878. La spesa maggiore fu motivata dalle esigenze per gl'interessi della rendita in oro.

Roma 29. Corre voce di nuove pratiche coll'ammiraglio Di Brocchetti per affidargli il portafoglio della marina e col senatore Alvisi per quello dell'agricoltura e commercio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Trieste 28 luglio.* Venduti 14,000 quintali granone Valacchia viaggiante e da caricarsi da franchi 14 a 14.50 oro 3 a 4000 quint. granone Valacchia pronto da f. 6.20 a 6.30. 3000 quint. frumento duro Azoff alle fabbriche a f. 11.65. Primaria Casa commerciante in granaglie ricevette oggi da Braila il seguente telegramma: «Mancano venditori pel granone. La persistente siccità minaccia il raccolto di detto prodotto nella piccola Valacchia».

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 29 luglio

Frumento	(ettolitro)	vecchio	it. L.	20.80	a L.	21.50
»	»	nuovo	»	19.50	»	20.15
Granoturco	»		»	13.90	»	14.60
Segala	»		»	11.45	»	12.15
Lupini	»		»	7 70	»	—.—
Spelta	»		»	.—	»	—.—
Miglio	»		»	.—	»	—.—
Avena	»		»	9.—	»	.—
Saraceno	»		»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»		»	—.—	»	.
» di pianura	»		»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»		»	—.—	»	—.—
« da pilare	»		»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»		»	8.30	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 28 luglio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1880	da L. 86.40	a L. 86.50
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	„ 88.55	„ 88.65

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.20	a L. 22.22
Bancanote austriache	„ 240.75	„ 241.25
Fiorini austriaci d'argento	2.40 1/2	2.41 /—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 28 luglio

Austriache	494.50	Mobiliare	159.—
Lombarde	476.—	Rendita ital.	80.90

LONDRA 28 luglio

Cons. Inglese	97 15/16 a —.—	Cons. Spagn.	15 1/8 a —.—
„ Ital.	79.50 a —.—	„ Turco	11 3/4 a —.—

PARIGI 28 luglio

Rend. franc. 3 0/0	82.50	Obblig. ferr. rom.	
„ „ 5 0/0	117.60	Londra vista	25.28 1/2
Rendita Italiana	80.15	Cambio Italia	9 5/8
Ferr. lom. ven.	—.	Cons. Ingl.	97 15/16
Obblig. ferr. V. E.	—.—	Lotti turchi	46.25 /—
Ferrovie Romane	105.—		

TRIESTE 29 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.45 /—	5.46 /—
Da 20 franchi	„	9.24 1/2	9.25 /—
Sovrane inglesi	„	11.59 /	11.61 /—
Lire turche	„	—.— /—	.— /—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— /—	.— /—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— /—	.— /—
idem da 1/4 di f.	„	—.— /	.— /—

VIENNA dal 28 lugl. al 29 lugl.

Rendita in carta	fior.	66.55 /—	66.55 /—
„ in argento	„	68. /—	68.15 /—
„ in oro	„	78.40 /—	78.50 /—
Prestito del 1860	„	126.25 /—	126.50 /—
Azioni della Banca nazionale	„	826. /—	827.— /—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	269.25 /—	270.70 /—
Londra per 10 lire stert.	„	115.75 /	115.75 /—
Argento	„	—.— /	. /—
Da 20 franchi	„	9.21 1/2	9.22 /—
Zecchini	„	5.48 /—	—.— /—
100 marche imperiali	„	56.80 /—	56.80 /

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
da Pontebba - ore 9.05 ant.	per Pontebba - ore 7.— ant.
„ „ 2.15 pom.	„ „ 3.05 pom.
„ „ 8.20 pom.	„ „ 6.— pom.

(Seguita in quarta pagina)

N. 831 — 3 pubb.

Provincia di Udine — **Distretto di Sacile**

COMUNE DI CANEVA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra elementare per la scuola mista di Fratta, coll'emolumento di L. 550 compreso l'aumento del decimo.

La nomina è di spettanza dei Consigli comunali dei Comuni consorziati di Caneva e Sacile, e s'intende fatta per un biennio a mente dell'art. 3 della legge 9 luglio 1876.

Nel termine suindicato le aspiranti dovranno produrre al Municipio di Caneva i loro documenti a tenore di legge.

Caneva, 20 luglio 1879.

Il Sindaco
G. B. MAZZONI.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.